



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Reparto Operazioni



COMMISSIONI RIUNITE

**II GIUSTIZIA, VI FINANZE E XIV POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA
(CAMERA DEI DEPUTATI)**

**2^A GIUSTIZIA, 6^A FINANZE E TESORO E 14^A POLITICHE DELL'UNIONE
EUROPEA**

(SENATO DELLA REPUBBLICA)

AUDIZIONE DEL

GEN. C.A. GIUSEPPE ZAFARANA

COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

**“IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 843/2018
NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE.**

**IL RUOLO E L'ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL
SISTEMA DI PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO”**

ROMA, 17 SETTEMBRE 2019

1. PREMESSA.

SIGNORI PRESIDENTI, ONOREVOLI SENATORI E DEPUTATI,
DESIDERO ANZITUTTO PORGERE I PIÙ SENTITI RINGRAZIAMENTI PER L'OPPORTUNITÀ CONCESSA ALLA **GUARDIA DI FINANZA** DI FORNIRE ALLE **COMMISSIONI** IL PROPRIO **CONTRIBUTO TECNICO** PER LA CONCLUSIONE DELL'*ITER* PARLAMENTARE DELLO **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO** NEL NOSTRO ORDINAMENTO NAZIONALE DELLA **DIRETTIVA (UE) 843/2018** (C.D. "QUINTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO"), NONCHÉ PER L'INTRODUZIONE DI **CORRETTIVI AL D.LGS. N. 90/2017**, CON CUI È STATA RECEPITA LA "QUARTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO".

SI TRATTA DI UN **PROVVEDIMENTO NORMATIVO** PER IL QUALE IL **CORPO** HA COSTANTEMENTE FORNITO IL PROPRIO **APPORTO DI ESPERIENZA** E DI **STUDIO** FIN DALL'**AVVIO** DEI **LAVORI DI PREDISPOSIZIONE** DEL TESTO NELL'AMBITO DELL'**ISTRUTTORIA** COORDINATA DALLA **DIREZIONE V** DEL **DIPARTIMENTO DEL TESORO** DEL **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**.

AL FINE DI **FORNIRE** OGNI **UTILE ELEMENTO CONOSCITIVO**, SVILUPPERÒ IL MIO INTERVENTO IN DUE PARTI:

- **PRELIMINARMENTE, ILLUSTRANDO IL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA** NELL'ATTUALE **SISTEMA** DI **PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO** E DEL **FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, DELINEANDO LA **DIMENSIONE** DELLE **ATTIVITÀ CONDOTTE** NELLO **SPECIFICO SETTORE** E I **RELATIVI RISULTATI**, ANCHE ALLO SCOPO DI

RENDERE PIÙ CHIARE LE **FINALITÀ** E GLI **OBIETTIVI** DEL DECRETO LEGISLATIVO IN VIA DI APPROVAZIONE;

- **SUCCESSIVAMENTE**, MI SOFFERMERÒ SUL **COMMENTO** DELLE **SINGOLE DISPOSIZIONI** NORMATIVE CHE SONO **DESTINATE AD IMPATTARE** IN MISURA **PIÙ SIGNIFICATIVA** SULLE **ATTIVITÀ DEL CORPO**.

2. IL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA NELL'ATTUALE SISTEMA ANTIRICICLAGGIO.

L'ORDINAMENTO ITALIANO IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO SI È EVOLUTO IN **COERENZA** CON GLI **STANDARD** INTERNAZIONALI E LE **DIRETTIVE EUROPEE**.

EVOLUZIONE
NORMATIVA

IN PARTICOLARE, LA **CORNICE LEGISLATIVA** DI RIFERIMENTO È RAPPRESENTATA DAL **DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007, N. 231**, CHE HA RECEPITO LA **TERZA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO** E, PER I PROFILI DI **CONTRASTO** DEL **FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO** E DELL'ATTIVITÀ DI PAESI CHE MINACCIANO LA PACE E LA SICUREZZA INTERNAZIONALE, DAL **DECRETO LEGISLATIVO 22 GIUGNO 2007, N. 109**.

QUESTI **TESTI NORMATIVI** SONO STATI MODIFICATI, DA ULTIMO, DAL **DECRETO LEGISLATIVO 25 MAGGIO 2017, N. 90**, CON CUI, COME ANTICIPATO, È STATA DATA **ATTUAZIONE** ALLA **QUARTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO** (MENTRE, PER QUANTO RIGUARDA L'ESERCIZIO DELLE **ATTIVITÀ DI COMPRO ORO**, SI È RITENUTO DI INTERVENIRE CON

UN AUTONOMO PROVVEDIMENTO, IL **DECRETO LEGISLATIVO N. 92/2017**).

SUL PIANO GENERALE, LA **NORMATIVA** PONE A CARICO DI DETERMINATI **SOGGETTI PRIVATI** ALCUNI **FONDAMENTALI ADEMPIMENTI**, MODULATI IN FUNZIONE DELLE **CARATTERISTICHE** DELLE **DIVERSE CATEGORIE** COINVOLTE:

GLI
OBBLIGHI
ANTIRICICLAGGIO

- **L'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA;**
- **LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE VOLTA A CONSENTIRE LA RICOSTRUIBILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI;**
- **L'INDIVIDUAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE;**
- **L'ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE E FORMATIVE "DEDICATE".**

PIÙ NELLO SPECIFICO, I **PRESIDI** IN TEMA DI **ADEGUATA VERIFICA** E DI **CONSERVAZIONE** TENDONO A **PROMUOVERE** UNA **CONOSCENZA EFFETTIVA** DELLA **CLIENTELA** E AD **ASSICURARE** LA **TRACCIABILITÀ** DELLE **OPERAZIONI**, IN UN'OTTICA **CHIARAMENTE STRUMENTALE** ALL'**INDIVIDUAZIONE** DELLE **OPERAZIONI SOSPETTE** DI **RICICLAGGIO** E DI **FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**.

A **"CHIUSURA"** DEL SISTEMA, L'**ORDINAMENTO** PREVEDE ANCHE IL **DIVIETO** DI **TRASFERIRE** **DENARO CONTANTE** PER **IMPORTI PARI O SUPERIORI A TREMILA EURO**, NONCHÉ L'**OBBLIGO** DI **DICHIARAZIONE VALUTARIA** NEI CASI DI **MOVIMENTAZIONI TRANSFRONTALIERE**, AL SEGUITO DELLA PERSONA, DI **SOMME PARI O SUPERIORI A 10.000 EURO**.

LA PLATEA DEI **SOGGETTI OBBLIGATI AL RISPETTO DEI PRESIDI**, POC'ANZI RICHIAMATI, SI È **ANDATA PROGRESSIVAMENTE AMPLIANDO** DALL'**INIZIO DEL 2000**, FINO A RICOMPREDERE, OGGI, OLTRE ALLA **TRADIZIONALE CATEGORIA DEGLI INTERMEDIARI BANCARI E FINANZIARI**, UNA FETTA **SIGNIFICATIVA DI OPERATORI NON FINANZIARI** (CONCESSIONARI DI GIOCO, SOCIETÀ DI TRASPORTO VALORI, ECC.) E **PROFESSIONISTI GIURIDICO – CONTABILI** (NOTAI, COMMERCIALISTI E AVVOCATI).

INOLTRE, IL **LEGISLATORE NAZIONALE**, ANTICIPANDO LE **NUOVE REGOLE DELL'UNIONE EUROPEA** E ALLA LUCE DEGLI **ELEVATI RISCHI** CONNESSI ALL'**UTILIZZO ILLECITO DELLE CRIPTOVALUTE**, HA INSERITO TRA I **SOGGETTI OBBLIGATI** ANCHE *“I PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI ALL'UTILIZZO DI VALUTA VIRTUALE, LIMITATAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONVERSIONE DI VALUTE VIRTUALI DA OVVERO IN VALUTE AVENTI CORSO FORZOSO”*.

SI TRATTA, IN ESTREMA SINTESI, DI CATEGORIE DI SOGGETTI CHE OPERANO IN **POSIZIONI CHIAVE** PER **INTERCETTARE POSSIBILI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, SVOLGENDO UN'**AZIONE DI TEMPESTIVA INDIVIDUAZIONE E SEGNALAZIONE** DI POSSIBILI **OPERAZIONI** RICONDUCIBILI AD ATTIVITÀ CRIMINOSE.

CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, L'**UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (U.I.F.)** È PREPOSTA A **RICEVERE I FLUSSI SEGNALETICI** INOLTRATI DAI SOGGETTI OBBLIGATI, NE EFFETTUA L'**ANALISI FINANZIARIA** E LI TRASMETTE SUCCESSIVAMENTE AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA**

VALUTARIA E ALLA **DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA**, QUALI ORGANISMI COMPETENTI PER GLI ACCERTAMENTI INVESTIGATIVI.

UN RUOLO PECULIARE È POI RIVESTITO DALLA **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO**, CHE PER EFFETTO DEL RECEPIMENTO DELLA **QUARTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO**, È ORA DESTINATARIA DI UN **FLUSSO DI COMUNICAZIONE** ATTINENTE AI **DATI ANAGRAFICI DEI SOGGETTI SEGNALATI E COLLEGATI**, PER LA **VERIFICA DELLA LORO ATTINENZA A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO**.

LA FINALITÀ È QUELLA DI **FAVORIRE LA TEMPESTIVA SELEZIONE DELLE SEGNALAZIONI** CHE PRESENTANO **CONNESSIONI SOGGETTIVE CON FASCICOLI PENDENTI PRESSO LE VARIE DIREZIONI DISTRETTUALI**, E CONSENTIRE, CONSEGUENTEMENTE, AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E AGLI **ALTRI REPARTI DEL CORPO** DI **CONCENTRARE L'ATTENZIONE INVESTIGATIVA SU QUEI CONTESTI, NON ANCORA NOTI AGLI ORGANI INQUIRENTI, DAL CUI APPROFONDIMENTO POSSONO EMERGERE INSIDIOSE CONDOTTE ILLECITE**.

IN **ATTUAZIONE** DI TALE **PREVISIONE NORMATIVA** SONO STATE **SOTTOSCRITTE, NELL'ANNUALITÀ 2017, DUE DISTINTE INTESE** **PROTOCOLLARI VOLTE, DA UN LATO, A DELINEARE I PRINCIPI GENERALI DELLA COLLABORAZIONE** TRA GLI **ATTORI ISTITUZIONALI** DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E, DALL'ALTRO, A **STABILIRE I CRITERI OPERATIVI DELLA SPECIFICA COOPERAZIONE** TRA LA **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO** E LA **GUARDIA DI FINANZA**.

IL **TRATTO DISTINTIVO** DELLA DESCRITTA **ARCHITETTURA ISTITUZIONALE** SI RINVIENE, QUINDI, NELLA **COLLABORAZIONE** TRA

PRIVATI, AUTORITÀ AMMINISTRATIVE, ORGANI INVESTIGATIVI E AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

IN ESTREMA SINTESI, LA NORMATIVA HA PROGRESSIVAMENTE POTENZIATO LA COLLABORAZIONE IN AMBITO NAZIONALE, SANCENDO IL PRINCIPIO DELLO SVILUPPO DI SINERGIE INFORMATIVE TRA TUTTE LE AUTORITÀ A VARIO TITOLO COMPETENTI.

FIN DAGLI ALBORI DEL SISTEMA, UN RUOLO CENTRALE, NEL SETTORE IN ESAME, È STATO RISERVATO DAL LEGISLATORE AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA, CHE, GIÀ DAL 1991, È STATO INDIVIDUATO QUALE ORGANISMO DEPUTATO ALL'APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE.

RUOLO
GUARDIA DI
FINANZA

IL DISPOSITIVO DI PREVENZIONE ATTUALMENTE VIGENTE È FRUTTO, QUINDI, DI PROCEDURE COLLAUDATE DA OLTRE UN VENTENNIO, STRUTTURATE ED ARTICOLATE SECONDO UN MODELLO TRIPARTITO, NEL QUALE AD UN'AUTORITÀ CON FUNZIONE ESCLUSIVAMENTE DI ANALISI FINANZIARIA (UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA) SONO AFFIANCATI DUE ORGANISMI INVESTIGATIVI (GUARDIA DI FINANZA E DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA) TITOLARI GIÀ SUL PIANO AMMINISTRATIVO DI SPECIALI POTESTÀ DI APPROFONDIMENTO DEI RICHIAMATI FLUSSI SEGNALETICI, OLTRE CHE DEGLI ORDINARI POTERI DI POLIZIA GIUDIZIARIA.

TALE ASSETTO È STATO INTEGRATO DALLE FUNZIONI SVOLTE DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO, SOPRA RICHIAMATE.

LE PREROGATIVE ATTRIBUITE ALLA **GUARDIA DI FINANZA** NELL'ATTUALE ASSETTO RISULTANO PIENAMENTE COERENTI CON IL RUOLO DI POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA ASSEGNATO DAL **DECRETO LEGISLATIVO N. 68 DEL 2001**.

L'ARTICOLO 2, COMMA 2, LETTERE H. E I. DEL RICHIAMATO PROVVEDIMENTO ATTRIBUISCE, INFATTI, AL CORPO, **PRECISE RESPONSABILITÀ DI PREVENZIONE, RICERCA E REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI IN DANNO DEI MERCATI FINANZIARI E MOBILIARI, IVI COMPRESO L'ESERCIZIO DEL CREDITO E LE SOLLECITAZIONI AL PUBBLICO RISPARMIO, NONCHÉ IL CONTRASTO ALLE ILLECITE MOVIMENTAZIONI DI CAPITALI, VALUTE, TITOLI E MEZZI DI PAGAMENTO NAZIONALI ED ESTERI.**

ATTRIBUZIONI, QUESTE, CONFERMATE E RAFFORZATE DALLA **“DIRETTIVA SUI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI”** EMANATA DAL **MINISTRO DELL'INTERNO IL 15 AGOSTO 2017**, CHE DÀ ATTUAZIONE ALL'ART. 2 DEL **DECRETO LEGISLATIVO N. 177 DEL 19 AGOSTO 2016**, CON CUI È STATA REALIZZATA UN'IMPORTANTE OPERA DI **RIORDINO DELLE FUNZIONI E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA** E LA **RIPARTIZIONE** TRA QUESTE ULTIME DEI CORRELATI **COMPARTI DI SPECIALITÀ**.

IN PARTICOLARE, IL CITATO **D.Lgs. n. 177/2016** HA AFFIDATO ALLA GUARDIA DI FINANZA, OLTRE AL NUOVO SETTORE DELLA **“SICUREZZA DEL MARE”**, ANCHE QUELLO DELLA **“SICUREZZA IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE DELL'EURO E DEGLI ALTRI MEZZI DI PAGAMENTO”** E LA CONSEGUENTE **DIRETTIVA DEL MINISTRO**

DIRETTIVA 15
AGOSTO 2017

DELL'INTERNO HA ATTRIBUTO ALLA **GUARDIA DI FINANZA**, TRA LE FORZE DI POLIZIA NAZIONALI, UNA **COMPETENZA PREMINENTE** NELLA **PREVENZIONE** E NEL **CONTRASTO AL RICICLAGGIO** E AL **FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, IN COORDINAMENTO CON LE **STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE** DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA.

L'ULTIMO PROVVEDIMENTO MENZIONATO SI PONE QUINDI IN LINEA DI PIENA **CONTINUITÀ** E COERENZA CON IL **RECEPIMENTO** NEL NOSTRO ORDINAMENTO DELLA **QUARTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO (DIRETTIVA UE 2015/849)**.

PER TALI MOTIVI, L'ASSETTO DEI **COMPITI** E DELLE **FUNZIONI** DELLA **GUARDIA DI FINANZA** SI ARTICOLA SU UN **AMPIO VENTAGLIO DI ATTIVITÀ**, CHE VANNO DALL'**APPROFONDIMENTO** DELLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, ALL'ESECUZIONE DI **ISPEZIONI E CONTROLLI** NEI CONFRONTI DEI **SOGGETTI OBBLIGATI**, DALL'EFFETTUAZIONE DI **SERVIZI** IN MATERIA DI **CIRCOLAZIONE TRANSFRONTALIERA** DI VALUTA, AI SENSI DI QUANTO STABILITO DAL **DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008, N. 195**, FINO ALL'ESECUZIONE DI **MISURE DI CONGELAMENTO** NEI CONFRONTI DI INDIZIATI DI APPARTENERE AD ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE, SULLA BASE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL **DECRETO LEGISLATIVO 22 GIUGNO 2007 N. 109**.

AL RIGUARDO, EVIDENZIO CHE, NEL QUADRO DELLE **LINEE TRACCIATE** NEGLI *ATTI DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE* EMANATI DAL **SIGNOR MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, IL **COMANDO GENERALE**, CON **APPOSITE DIRETTIVE**,

ATTIVITÀ SVOLTE
DAL CORPO

PIANI
OPERATIVI

ASSEGNA AI **REPARTI DISLOCATI** SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE L'ATTUAZIONE DI **48 SPECIFICI PIANI OPERATIVI**.

PER QUANTO DI PIÙ **DIRETTO INTERESSE** IN QUESTA **SEDE**, SONO STATI PREVISTI NELLE PRECEDENTI ANNUALITÀ E **CONFERMATI ANCHE PER L'ANNO IN CORSO, 4 PIANI** DENOMINATI:

- **“ANALISI FLUSSI FINANZIARI”**, RELATIVO ALL'APPROFONDIMENTO DELLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** RICONDUCIBILI A POSSIBILI CASI DI **RICICLAGGIO**;
- **“ANTIRICICLAGGIO”**, RIGUARDANTE L'ESECUZIONE DI **CONTROLLI ED ISPEZIONI** NEI CONFRONTI DEI **SOGGETTI SOTTOPOSTI** ALL'OSSERVANZA DEGLI **ADEMPIMENTI** DI CUI ALLA **NORMATIVA DI SETTORE (D.LGS. N. 231/2007)**;
- **“MOVIMENTAZIONE TRANSFRONTALIERA DI VALUTA”**, IN TEMA DI CONTROLLI FINALIZZATI A VERIFICARE **L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DICHIARATIVI** PER IL **TRASPORTO DI DENARO CONTANTE** AL SEGUITO, DA E VERSO L'ESTERO, PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A 10.000 EURO;
- **“CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO”**, PER IL QUALE ASSUMONO RILEVANZA LO SVILUPPO DELLE SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE CONNESSE ALLO SPECIFICO FENOMENO, NONCHÉ LE ALTRE ATTIVITÀ DI CARATTERE PREVENTIVO E INVESTIGATIVO.

NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ SOPRA RICHIAMATE, LA **GUARDIA DI FINANZA** OPERA, ALTRESÌ, QUALE **POLIZIA GIUDIZIARIA A COMPETENZA GENERALE**, AI SENSI DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE.

PER FAR FRONTE A SIFFATTE RESPONSABILITÀ, IL CORPO SI È DA TEMPO DOTATO DI **REPARTI ALTAMENTE QUALIFICATI**, IL CUI FULCRO È RAPPRESENTATO, COME DETTO, DAL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, CON SEDE CENTRALE A **ROMA** ED ARTICOLAZIONI PERIFERICHE A **MILANO, PALERMO E REGGIO CALABRIA**, CHE OPERA, IN QUESTO SETTORE, IN STRETTO COLLEGAMENTO CON I **NUCLEI DI POLIZIA ECONOMICO - FINANZIARIA** CON SEDE IN OGNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA, NELL'AMBITO DEI QUALI SONO PRESENTI **SEZIONI SPECIALIZZATE** PROPRIO NEL **CONTRASTO AL RICICLAGGIO**.

IN TALE SCENARIO, SI INSERISCONO UNA SERIE DI **MISURE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO** VARATE **NELLE ULTIME ANNUALITÀ**, ANCHE ALLO SCOPO DI TENERE CONTO **DELL'EVOLUZIONE DEL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO** E **DELL'ESIGENZA DI RAFFORZARE** CONSEGUENTEMENTE LE **FUNZIONI DI ANALISI**, DANDO **CONCRETA ATTUAZIONE** ALLE **LINEE D'INTERVENTO** CONTENUTE NEI **DOCUMENTI SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, ELABORATI DAL **COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA**.

IN QUESTA PROSPETTIVA, VIENE IN RILIEVO L'**ISTITUZIONE**, SEMPRE IN SENO AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, DEL **GRUPPO INVESTIGATIVO FINANZIAMENTO TERRORISMO (G.I.F.T.)** CON IL COMPITO DI CORRISPONDERE ALLE RICHIESTE AVANZATE DALLA **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO**, EFFETTUARE **ANALISI DI RISCHIO** SULLE DINAMICHE DI **FINANZIAMENTO DELLE RETI TERRORISTICHE**, NONCHÉ APPROFONDIRE LE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**,

PERVENUTE IN QUESTA MATERIA E CONNOTATE DA PARTICOLARI **PROFILI DI COMPLESSITÀ**, INCLUSE QUELLE INVIATE DALLE **FINANCIAL INTELLIGENCE UNIT** ESTERE.

RECENTEMENTE, SI È PROCEDUTO A POTENZIARE GLI **UFFICI ANALISI E OPERAZIONI** DEL PREDETTO **REPARTO SPECIALE**, ISTITUENDO LE **SEZIONI D.N.A.A. E RACCORDO INFORMATIVO E PROGETTUALITÀ**.

ALLE DESCRITTE ATTIVITÀ, SI AGGIUNGE POI L'**AZIONE** SVILUPPATA DAGLI **OLTRE 600 REPARTI OPERATIVI** DISLOCATI SU **TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**, CHE POSSONO ESSERE DELEGATI PER GLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE.

A **LIVELLO CENTRALE**, INVECE, IL **CORPO** ASSICURA IL PROPRIO CONTRIBUTO NELL'AMBITO DEL **COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)** ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO E IN SENO AL **COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA (C.S.F.)**, ORGANISMO DI **COORDINAMENTO INTERMINISTERIALE** DI CUI SI AVVALE IL **MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**.

ORGANISMI
NAZIONALI
E
INTERNAZIONALI

SUL PIANO **INTERNAZIONALE**, DA ULTIMO, LA **GUARDIA DI FINANZA** È UNO DEI **MEMBRI DELLA DELEGAZIONE ITALIANA**, GUIDATA DAL **DICASTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, CHE PARTECIPA AI LAVORI DEL **GRUPPO D'AZIONE FINANZIARIA INTERNAZIONALE (G.A.F.I.)**, ORGANISMO INTERGOVERNATIVO, COSTITUITO NEL 1989, CON LO SCOPO DI **IDEARE E PROMUOVERE STRATEGIE DI CONTRASTO DEL RICICLAGGIO** E, DAL 2001, ANCHE IN MATERIA DI **FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**.

IN TALE CONTESTO, AL FINE DI CORRISPONDERE A SPECIFICHE **ESIGENZE** PROSPETTATE DAL **G.A.F.I.**, IL CORPO HA NEL TEMPO PREVISTO LA **FORMAZIONE** E L'**IMPIEGO** DI **PROPRI UFFICIALI** QUALI "**ASSESSORS**" PER LA **VALUTAZIONE DEI DISPOSITIVI ANTIRICICLAGGIO** DI **PAESI ESTERI**.

3. LA DIMENSIONE DELL'IMPEGNO DELLA GUARDIA DI FINANZA E I PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI.

SUL FRONTE DELL'IMPEGNO OPERATIVO, DEVO PREMETTERE CHE I DATI HANNO REGISTRATO UN **TREND** DI **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** IN COSTANTE **AUMENTO**, SE SI CONSIDERA CHE SI È PASSATI DALLE **7.000** DEL **2005**, ALLE **26.000** DEL **2010**, ALLE **91.000** DEL **2013**, FINO AD ARRIVARE ALLE **104.000** DEL **2016**, PER POI ATTESTARSI SULLE **CIRCA 98.000** DELLO SCORSO ANNO.

SEGNALAZIONI
PER
OPERAZIONI
SOSPETTE

QUESTI NUMERI DIMOSTRANO SENZA DUBBIO UN **ACCRESCIUTO IMPEGNO** DA PARTE DEI **SOGGETTI OBBLIGATI**, ANCHE SE SUSSISTONO ANCORA ALCUNE **DIFFERENZE** CHE CONNOTANO LE DIVERSE **CATEGORIE DI SEGNALANTI**.

NEL **2018**, IN LINEA CON QUANTO GIÀ RISCONTRATO NELLE PRECEDENTI ANNUALITÀ, L'APPORTO DI SEGNALAZIONI PIÙ CONSISTENTE È STATO FORNITO DAGLI **ISTITUTI DI CREDITO (73%)**, MENTRE IL CONTRIBUTO DEGLI **ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI**, DEGLI **OPERATORI NON FINANZIARI** E DEI **PROFESSIONISTI** È STATO PARI, RISPETTIVAMENTE, AL **16%**, AL **6%** E AL **5%**.

PER FAR FRONTE A TALE IMPORTANTE MOLE DI LAVORO, IL CORPO È INTERVENUTO, NEL TEMPO, SOTTO IL PROFILO **ADDESTRATIVO, OPERATIVO E TECNOLOGICO**.

CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA **FORMAZIONE**, NELL'OTTICA DI **MANTENERE ELEVATI STANDARD IN TERMINI DI COMPETENZE PROFESSIONALI**, DELIMITANDO L'ANGOLO VISUALE AL **BIENNIO 2017/2018**, A **LIVELLO CENTRALE E PERIFERICO**, SONO STATE SVOLTE **11 ATTIVITÀ DIDATTICHE** IN MATERIA DI **CONTRASTO AL RICICLAGGIO ED AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, DESTINATE A CIRCA **4.600 MILITARI** DEL CORPO, APPARTENENTI ALLE CATEGORIE **UFFICIALI, ISPETTORI E SOVRINTENDENTI**.

SUL PIANO **OPERATIVO**, È STATO DELINEATO UN **“PERCORSO”** STANDARDIZZATO E FLESSIBILE, SUDDIVISO IN **DUE FASI**:

- **L'ANALISI PRE-INVESTIGATIVA** EFFETTUATA DAL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** CHE HA AD OGGETTO **TUTTE LE SEGNALAZIONI PERVENUTE DALL'U.I.F.**, AL FINE DI SELEZIONARE I CONTESTI MERITEVOLI DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI, CHE VENGONO **CLASSIFICATI CON SPECIFICHE CODIFICHE (“D1”, “D2”, “D3”, “T1”, “T2”, “T3”, “S” ED “AFI”)** CORRISPONDENTI AL **LIVELLO DI RISCHIO RILEVATO** IN BASE ALLA **TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI** SOTTOSTANTI NONCHÉ **AL PROFILO SOGGETTIVO** DELLE PERSONE COINVOLTE;
- **L'APPROFONDIMENTO OPERATIVO**, A CURA DEI GRUPPI OPERATIVI DEL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E DEI REPARTI DEL CORPO DELEGATI SUL TERRITORIO.

EVIDENZIO CHE L'ESPONENZIALE AUMENTO DEL NUMERO DELLE SEGNALAZIONI HA IMPOSTO LA NECESSARIA VALUTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI "MODULI DI LAVORO", SEMPRE PIÙ PERFORMANTI IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA, CUI SI AFFIANCA L'IMPEGNO CHE IL CORPO HA MESSO IN CAMPO PER ADEGUARE LE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE.

CON RIGUARDO A TALE ULTIMO ASPETTO, MI LIMITO A SEGNALARE IN PARTICOLARE IL SISTEMA "S.I.VA.2" (SISTEMA INFORMATIVO VALUTARIO), CHE CONSENTE LA GESTIONE DEL FLUSSO ATTINENTE ALLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE TRASMESSE DALL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (U.I.F.), LA TEMPESTIVA SELEZIONE DEI CONTESTI POTENZIALMENTE PIÙ SIGNIFICATIVI, NONCHÉ LA PIENA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO CONTENUTO NELLE DIVERSE BANCHE DATI IN USO AL CORPO.

SUL FRONTE, INVECE, DEI RINNOVATI MODULI DI LAVORO, EVIDENZIO CHE, AL FINE DI INDIVIDUARE LA PLATEA DI SOGGETTI DA SOTTOPORRE AD UN PIÙ APPROFONDITO VAGLIO INVESTIGATIVO, IL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA HA ELABORATO UN INNOVATIVO SISTEMA DI ANALISI, DENOMINATO A.S.A.F. (*ANALISI SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE AGGREGATE PER FENOMENO*), CHE SI SVILUPPA ATTRAVERSO L'AGGREGAZIONE PER "FENOMENO" DI DATI, ELEMENTI E INFORMAZIONI DISPONIBILI.

LE A.S.A.F. POSSONO TRARRE SPUNTO DA UNA LETTURA DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE ORIENTATA PER FENOMENO E AMBITO TERRITORIALE, OVVERO DA EVIDENZE DI INTELLIGENCE OPERATIVA E/O FINANZIARIA.

PARIMENTI L'**INPUT** PUÒ ESSERE RAPPRESENTATO DA **SPECIFICHE RICHIESTE DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE**, CHE SEGNALANO **ESIGENZE CONOSCITIVE SU SPECIFICI FENOMENI LEGATI AI CONTESTI TERRITORIALI DI COMPETENZA**.

IN SINTESI, LO **SCOPO PRINCIPALE** È QUELLO DI **AGGREGARE LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** IN RELAZIONE AD UNO **SPECIFICO FENOMENO CRIMINALE, APPREZZABILE PER AREA TERRITORIALE**.

FACCIO RIFERIMENTO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, A QUELLE REALTÀ AD **ALTO RISCHIO DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA** (COMUNI SCIOLTI "PER MAFIA"), AVUTO SPECIFICO RIGUARDO ALLE **OPERATIVITÀ CONNESSE ALL'UTILIZZO DI CARTE DI PAGAMENTO, ALL'USO DEL CONTANTE O AI PUNTI GIOCO E SCOMMESSE**.

L'INTERO **PROCESSO ANALITICO** SI CONCLUDE CON LA **REDAZIONE DI UN REPORT DI ANALISI** DOVE SONO ESPLICITATI IL **FENOMENO ESAMINATO, IL PERCORSO SEGUITO, GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI EMERSI DALL'OSSERVAZIONE DEI DATI AGGREGATI** E I POSSIBILI **TARGET** DA SOTTOPORRE A **VAGLIO INVESTIGATIVO**.

TORNANDO AL COMPLESSIVO **PERCORSO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, TERMINATA L'**ANALISI** DA PARTE DEL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, I CONTESTI RITENUTI MERITEVOLI DI APPROFONDIMENTO OPERATIVO VENGONO DELEGATI ALLE **ARTICOLAZIONI DEL MEDESIMO REPARTO SPECIALE** OVVERO ALLE **UNITÀ OPERATIVE** SUL TERRITORIO, CHE SVILUPPANO LA

PROPRIA ATTIVITÀ **INVESTIGATIVA**, AL TERMINE DELLA QUALE SI POTRÀ PERVENIRE ALLA:

- **CONTESTAZIONE DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ANTIRICICLAGGIO** (AD ESEMPIO LE VIOLAZIONI AI LIMITI SULL'USO DEL CONTANTE);
- **COMUNICAZIONE DI NOTIZIE DI REATO** ALLA COMPETENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PER LE IPOTESI DI **VIOLAZIONI PENALI**;
- REDAZIONE DI UN **APPUNTO INFORMATIVO** CONTENENTE LE NOTIZIE SUSCETTIBILI DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI PER **ALTRI FINI ISTITUZIONALI**, IN PARTICOLARE DI **CARATTERE FISCALE**.

VENENDO AI RISULTATI DI TALE PROCESSO DI LAVORO, NEL CORSO DEL **2018**, IL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** HA PROCEDUTO ALLO SVILUPPO DI TUTTE LE **98.000** SEGNALAZIONI PERVENUTE DALL'**U.I.F.**, DI CUI IL **22%** HA FORMATO OGGETTO DI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI DEMANDATI ALLE UNITÀ OPERATIVE, CON I SEGUENTI ESITI:

- **776** SEGNALAZIONI HANNO PERMESSO DI ACCERTARE VIOLAZIONI **AMMINISTRATIVE**, LA MAGGIOR PARTE RICONDUCIBILI AL DIVIETO DI TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE PER IMPORTI SUPERIORI ALLA SOGLIA DI LEGGE;
- **1.165** SEGNALAZIONI, INVECE, HANNO ORIGINATO **NUOVI CONTESTI INVESTIGATIVI DI NATURA PENALE**, SIA PER VIOLAZIONI AL **D.LGS. 231/2007**, CHE PER IPOTESI DI **RICICLAGGIO** CONNESSE A **DELITTI DI NATURA ECONOMICO – FINANZIARIA E TRIBUTARIA**.
- **6.187** SEGNALAZIONI SONO CONFLUITE IN PROCEDIMENTI PENALI GIÀ APERTI DALLE **PROCURE DELLA REPUBBLICA** COMPETENTI ED AFFIDATI ANCHE AD ALTRE FORZE DI POLIZIA.

IL RESTANTE **78%** DEI CONTESTI ANALIZZATI, DAI QUALI NON SONO EMERSI **ELEMENTI SIGNIFICATIVI IN MATERIA DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, È STATO COMUNQUE **MESSO A DISPOSIZIONE DEI REPARTI DEL CORPO**, IN QUANTO **PATRIMONIO INFORMATIVO** SUSCETTIBILE DI INTERESSE SOTTO IL **PROFILO FISCALE** O PER **ALTRE FINALITÀ ISTITUZIONALI**.

CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** ATTINENTI AL **FENOMENO DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, SONO STATI **RAFFORZATI I RAPPORTI INTERISTITUZIONALI**, OLTRE CHE CON LA **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO**, ANCHE SUL VERSANTE DELLA PREVENZIONE.

SEGNALAZIONI
PER
TERRORISMO

IN QUESTA PROSPETTIVA, SONO STATE **PROMOSSE INNOVATIVE FORME DI CIRCOLARITÀ INFORMATIVA SUL PIANO PREVENTIVO**, NEL MASSIMO RISPETTO DELLE GARANZIE POSTE A TUTELA DEL SEGNALANTE, SOPRATTUTTO NELL'AMBITO DEL **COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO**, PER VERIFICARE L'ESISTENZA, ALL'INTERNO DEL COMPLESSO SISTEMA DI SICUREZZA NAZIONALE, DI EVIDENZE INFORMATIVE O INVESTIGATIVE DI INTERESSE SUI NOMINATIVI OGGETTO DI SEGNALAZIONE PER TERRORISMO.

PER QUANTO CONCERNE, INVECE, L'**ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI OBBLIGATI**, SEGNALO L'ESECUZIONE DA PARTE DEI REPARTI DEL CORPO, NELL'ANNO 2018, DI **110 ISPEZIONI** E **369 CONTROLLI ANTIRICICLAGGIO**, DEFINITISI CON LA **DENUNCIA ALL'A.G. DI 150 PERSONE**, PER **VIOLAZIONI PENALI ALLA**

ISPEZIONI E
CONTROLLI

LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO E PER IPOTESI DI REATO RICONDUCIBILI A CONDOTTE DI RICICLAGGIO ED ABUSIVO ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA; AD ESSI SI AGGIUNGONO 2.345 INTERVENTI AI FINI ANTIRICICLAGGIO, SVOLTI CON I POTERI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA EX D.LGS. 68/2001, NEI CONFRONTI DI SOGGETTI NON TECNICAMENTE "OBBLIGATI", MA TENUTI AL RISPETTO DI TALUNE DISPOSIZIONI IN MATERIA, QUALI, AD ESEMPIO, I "MONEY TRANSFER" O I "COMPRO ORO".

SUL PUNTO, OCCORRE PRECISARE CHE GLI **OBIETTIVI ASSEGNATI** IN TALE AMBITO OPERATIVO S'INDIRIZZANO **PRIORITARIAMENTE** VERSO GLI **OPERATORI CHE POSSONO RISULTARE MAGGIORMENTE PERMEABILI** PER FINALITÀ DI **RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, TENENDO ANCHE CONTO DI UNA **MIRATA GEOREFERENZIAZIONE DEI FENOMENI ILLECITI EMERGENTI** NELLE SINGOLE **REALTÀ TERRITORIALI**.

PER AGEVOLARE SIFFATTA ATTIVITÀ, LA **COMPONENTE SPECIALE** INDIVIDUA LE **TENDENZE E LE DINAMICHE DEI FENOMENI ILLECITI**, LE **RELATIVE TIPOLOGIE**, I **SOGGETTI - PER CATEGORIE GENERALI O SINGOLARMENTE CONSIDERATI - CHE LI PONGONO IN ESSERE**, GLI **AMBITI TERRITORIALI IN CUI SI SVILUPPANO**.

SEMPRE CON RIGUARDO AL **PROCESSO DI SELEZIONE DEI TARGET** DA **CONTROLLARE**, VENGONO IN RILIEVO LE **FUNZIONI ATTRIBUITE AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, IL QUALE, OLTRE A COSTITUIRE UNO DEGLI **SNODI CENTRALI DEL SISTEMA ANTIRICICLAGGIO** CON RIGUARDO ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, HA IL **COMPITO DI SVOLGERE ANALISI DI CONTESTO E DI**

RISCHIO, CON RIFERIMENTO A SETTORI CONSIDERATI NEL LORO COMPLESSO, PER DELINEARNE L'EVOLUZIONE E RILEVARNE I FATTORI E I SOGGETTI DI INTERESSE AI FINI OPERATIVI.

A **LIVELLO LOCALE**, POI, SI PROCEDE AD UN'ULTERIORE **ANALISI DI RISCHIO**, SULLA BASE DEGLI **ELEMENTI CONOSCITIVI** DISPONIBILI, **EVITANDO** IN OGNI CASO **CONTROLLI INDISCRIMINATI** SULLA GENERALITÀ DEGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE DI RIFERIMENTO, IN **ASSENZA DI UNA PREVENTIVA ANALISI** DELLA SINGOLA POSIZIONE.

PASSANDO INFINE AL **FRONTE DELLA REPRESSIONE**, INFINE, EVIDENZIO CHE SEMPRE NEL **2018** SONO STATE, ALTRESÌ, SVILUPPATE **1.060 INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA** IN MATERIA DI **RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO**. ESSE HANNO CONSENTITO LA SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI **2.450** PERSONE, DI CUI **324 TRATTE IN ARRESTO**, CON IL **SEQUESTRO** DI BENI E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER UN VALORE DI CIRCA **470 MILIONI DI EURO**.

INDAGINI DI
POLIZIA
GIUDIZIARIA

4. LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO DELLA QUINTA DIRETTIVA. SPUNTI DI RIFLESSIONE.

PROCEDO ORA, AD ANALIZZARE GLI **ASPETTI DI MAGGIOR INTERESSE** PER LA **GUARDIA DI FINANZA** CONTENUTI NEL TESTO DEL DECRETO IN ESAME.

LO **SCHEMA DI ARTICOLATO** PREDISPOSTO DALL'**ESECUTIVO** INTERVIENE PER EMENDARE I **DECRETI LEGISLATIVI 90 E 92 DEL 2017** E, CONSEGUENTEMENTE, IL **D.Lgs. n. 231/2007**, AL FINE DI RECEPIRE LE DISPOSIZIONI EUROPEE, INTRODUCENDO **IMPORTANTI**

PRESCRIZIONI DESTINATE AD IMPATTARE ANCHE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CORPO; IN CIÒ RAFFORZANDO (A TUTELA DELLA LEGALITÀ ECONOMICA, E, COMUNQUE, SALVAGUARDANDO IL REGIME DI RISERVATEZZA CONNATURATO ALLA DELICATEZZA DELLE INFORMAZIONI TRATTATE) IL SISTEMA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, ALLE **DISPOSIZIONI** CONCERNENTI L'OPERATIVITÀ DEL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, LA COOPERAZIONE TRA LE **AUTORITÀ NAZIONALI** E QUELLA CON LE **AUTORITÀ INTERNAZIONALI** NONCHÉ IL **POTENZIAMENTO** DELLO **SCAMBIO INFORMATIVO CON L'U.I.F.**, SULLE QUALI MI SOFFERMERÒ PIÙ DIFFUSAMENTE NEL SEGUITO DELL'AUDIZIONE.

TRATTANDOSI DI UN DECRETO CORRETTIVO AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 5, LEGGE N. 234/2012, L'ARTICOLATO DEVE ESSERE COERENTE CON I PRINCIPI DELLA **LEGGE DELEGA N. 170 DEL 12 AGOSTO 2016**, IL CUI ART. 15 COMMA 2 LETT. F) IMPONE IL **"RISPETTO DEL VIGENTE ASSETTO ISTITUZIONALE E DI COMPETENZE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DEI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO"**.

IL PROVVEDIMENTO OGGETTO DI ESAME BEN **SI MUOVE IN QUESTA DIREZIONE, PRESERVANDO LE SINERGIE** DELL'ATTUALE SISTEMA, CHE – VALE LA PENA RICORDARLO – HA RICEVUTO **VALUTAZIONI MOLTO POSITIVE IN CAMPO INTERNAZIONALE**, DA ULTIMO NEL CORSO DELLA **PLENARIA DEL G.A.F.I.** TENUTASI LO SCORSO FEBBRAIO, NONCHÉ **POTENZIANDO LE FUNZIONI** DI IMPORTANTI ATTORI ISTITUZIONALI.

A. POTESTÀ DEL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA.

LO SCHEMA DI DECRETO RECA **TALUNE MODIFICHE ALL'ART. 9 DEL D.LGS. N. 231/2007, DEDICATO AL RUOLO DEL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA.**

PIÙ NEL DETTAGLIO, MI RIFERISCO ALLA:

- **PREVISIONE CHE CONSENTIRÀ AL CITATO REPARTO SPECIALE DI ACQUISIRE, IN PRESENZA DI ELEMENTI INFORMATIVI SINTOMATICI DI FENOMENI ILLECITI, ANCHE NEL CORSO DELLE ISPEZIONI E DEI CONTROLLI, DATI E INFORMAZIONI RILEVANTI, FAVORENDO UNA MIGLIORE CAPACITÀ DI ANALISI DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO, CON LO SCOPO DI ORIENTARE GLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CHE PRESENTANO MAGGIORI PROFILI DI RISCHIO;**
- **POSSIBILITÀ DI ESERCITARE, NELL'APPROFONDIMENTO DELLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, I MEDESIMI POTERI GIÀ RICONOSCIUTI AL NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA PER L'APPROFONDIMENTO DELLE SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE;**
- **FACOLTÀ, IN RECEPIMENTO DI QUANTO SANCITO DALL'ARTICOLO 1, PUNTO 20), DELLA QUINTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO, PER IL NUCLEO SPECIALE POLIZIA**

VALUTARIA (OLTRE CHE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA) DI ACCEDERE AI DATI E ALLE INFORMAZIONI CONTENUTI NELL'ANAGRAFE IMMOBILIARE INTEGRATA, IN TAL MODO **CONSENTENDO**, NELL'AMBITO DELL'ARTICOLATO PROCESSO DI **ELABORAZIONE DI TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI**, UNA PIÙ PUNTUALE RICOSTRUZIONE DELLA **COMPLESSIVA POSIZIONE PATRIMONIALE DEI SOGGETTI SEGNALATI**, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTUALE **TITOLARITÀ DI DIRITTI REALI SUGLI IMMOBILI**, A TUTTO VANTAGGIO DELLA **COMPLETEZZA DEGLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI**.

TALI MODIFICHE **NORMATIVE** – CHE SI REPUTANO **NECESSARIE** ALLA LUCE DELLA SISTEMATICA INTEGRAZIONE DEI MERCATI IN AMBITO UE E DELLA CONSEGUENTE RILEVANTE MOVIMENTAZIONE TRANSFRONTALIERA DI CAPITALI FACILITATA DALLE NUOVE, E SEMPRE PIÙ ALL'AVANGUARDIA, TECNOLOGIE INFORMATICHE – **CONSENTIRANNO DI CONFERIRE** AL SISTEMA DI PREVENZIONE IN ARGOMENTO SEMPRE **MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA**, **MIGLIORANDO LE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO** VERSO QUELLE **FENOMENOLOGIE ILLECITE PIÙ COMPLESSE E INSIDIOSE**, CONNOTATE DA PECULIARI ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ. CIÒ A BENEFICIO DEL SISTEMA ECONOMICO LEGALE NEL SUO COMPLESSO E, PIÙ IN PARTICOLARE, DEGLI OPERATORI CHE AGISCONO NEL RISPETTO DELLE REGOLE.

B. COLLABORAZIONE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA LE AUTORITÀ NAZIONALI.

IN TEMA DI **COOPERAZIONE TRA GLI ATTORI DEL SISTEMA**, L'ART. 1, COMMA 3, LETTERA A) NUMERO 2) INSERISCE UN **NUOVO COMMA ALL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 231/2007**, PREVEDENDO LA **POSSIBILITÀ PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, LE AUTORITÀ DI VIGILANZA DI SETTORE, L'U.I.F., LA D.I.A. E LA GUARDIA DI FINANZA DI COOPERARE TRA LORO ANCHE IN DEROGA AL SEGRETO D'UFFICIO.**

TALE NORMA HA LA **FINALITÀ DI VALORIZZARE LE SINERGIE INFORMATIVE** TRA LE AUTORITÀ E RISULTA PARTICOLARMENTE **IMPORTANTE AL FINE DI ACQUISIRE UN PATRIMONIO INFORMATIVO** COMPLETO SUI SOGGETTI APPARTENENTI A CATEGORIE SOTTOPOSTE A **VIGILANZA CONCORRENTE TRA LA GUARDIA DI FINANZA E ALTRE AUTORITÀ** (AD ESEMPIO, ALCUNE FIDUCIARIE), UTILE A MEGLIO ORIENTARE LE ATTIVITÀ ISPETTIVE.

AL DI FUORI **DEL SUDDETTO CIRCUITO**, VIENE COMUNQUE FATTA SALVA LA **SEGRETEZZA DELLE INFORMAZIONI DETENUTE DALLE AUTORITÀ** IVI INDICATE E RILEVANTI PER L'**ESERCIZIO DELLE RISPETTIVE ATTRIBUZIONI IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO.**

RISULTA INFATTI DI **FONDAMENTALE IMPORTANZA** CHE IL **PATRIMONIO INFORMATIVO** IN RASSEGNA **VENGA ADEGUATAMENTE TUTELATO**, EVITANDO IL RISCHIO DI UNA **INDISCRIMINATA DIFFUSIONE DI DATI E NOTIZIE CONNOTATI DA ELEVATA RILEVANZA E DELICATEZZA**, CARATTERI, QUESTI, CHE

IMPONGONO L'UTILIZZO DI TALI INFORMAZIONI IN ASSOLUTA COERENZA CON LE FINALITÀ DELLA NORMATIVA, VOLTA ALLA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO. PERALTRO, DETTE DISPOSIZIONI COSTITUISCONO ANCHE UNA SPECIFICA TUTELA PER GLI STESSI SOGGETTI INTERESSATI DALLE SEGNALAZIONI.

ALTRO IMPORTANTE ELEMENTO DI NOVITÀ È RAPPRESENTATO DAL NUOVO **COMMA 7-BIS DELL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DEL 2007** – INTRODOTTO DALL'ART. 1 COMMA 3, LETTERA A), N. 5) DELLO SCHEMA DI DECRETO – IN BASE AL QUALE, SEMPRE AL FINE DI ASSICURARE EFFICIENZA ED EFFICACIA ALLE INVESTIGAZIONI, GLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO POSSONO RICHIEDERE I RISULTATI DEGLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI SVOLTI SULLE SEGNALAZIONI AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA E ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA.

IL SISTEMA COSÌ STRUTTURATO REALIZZA IL NECESSARIO COORDINAMENTO TRA LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELL'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E QUELLE REPRESSIVE.

IN QUESTA PROSPETTIVA, RICORDO INFATTI CHE IL **CORPO** È IN GRADO DI ASSICURARE CONTINUITÀ E COMPLETEZZA AGLI ACCERTAMENTI SVOLTI SULLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE, DAL MOMENTO CHE OPERA SIA IN VESTE PREVENTIVA CHE COME ORGANO TITOLARE DI POTESTÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

E, QUINDI, COME **NATURALE INTERLOCUTORE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.**

C. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

IN TEMA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, OLTRE ALLA RIFORMULAZIONE DELL' ART. 13, SI AGGIUNGONO DUE NUOVI ARTICOLI DEDICATI, RISPETTIVAMENTE, ALLA COOPERAZIONE TRA L'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA E ALTRE FIU (NUOVO ARTICOLO 13 BIS) ED ALLA COOPERAZIONE TRA LE AUTORITÀ DI VIGILANZA DI SETTORE DEGLI STATI MEMBRI (NUOVO ARTICOLO 13 TER).

È ALTRESÌ PREVISTA LA POSSIBILITÀ, PER IL CORPO E PER LA D.I.A., DI SCAMBIARE DIRETTAMENTE DATI ED INFORMAZIONI DI POLIZIA CON OMOLOGHI ESTERI, IN DEROGA AL SEGRETO D'UFFICIO, AL FINE DI FACILITARE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE.

PARTICOLARMENTE IMPORTANTE, SUL PUNTO, È QUEST'ULTIMA PREVISIONE CHE CONSENTE UN CONCRETO POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, AGEVOLANDO LE INTERLOCUZIONI CON OMOLOGHI ORGANISMI ESTERI, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE ATTRIBUZIONI E DEI POTERI DELLE SINGOLE AUTORITÀ.

D. ACCESSO E UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEGLI ORGANI INVESTIGATIVI.

IL COMMA 3, LETT. C) DELL'ART. 2 MODIFICA L'ART. **40** DEL D.LGS. N. 231/2007 INTRODUCENDO LA **TRASMISSIONE AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E ALLA **DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA** DELLE "COMUNICAZIONI" CONCERNENTI **OPERAZIONI SOSPETTE** CHE L'U.I.F. RICEVE DALLE **PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**.

TALE **FLUSSO COMUNICATIVO** PRESENTA **INDUBBIO INTERESSE** INVESTIGATIVO: IL **CONTRIBUTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI** SI BASA, INFATTI, NON SOLO SU FATTI COLLEGATI A PROPRI COMPORAMENTI, MA ANCHE SULLA **RILEVAZIONE DI OPERAZIONI E SOGGETTI** CHE VENGONO ALL'ATTENZIONE DEGLI UFFICI PUBBLICI NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ; SI PENSI, AD ESEMPIO, AL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI.

PER TALE MOTIVO, **COERENTEMENTE** CON QUANTO AVVIENE PER LE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, È **OPPORTUNA E CORRETTA** LA SCELTA, OPERATA CON LA PREVISIONE NORMATIVA IN COMMENTO, DI PREVEDERE CHE TALI **COMUNICAZIONI** VENGANO **CONDIVISE CON GLI ORGANI INVESTIGATIVI** FACENTI PARTE DEL SISTEMA PREVENTIVO ANTIRICICLAGGIO.

IL COMMA **4 DELL'ARTICOLO 2** DEL PROVVEDIMENTO IN ESAME, INFINE, PREVEDE **MODIFICHE ALL'ARTICOLO 47** D.LGS. N. 231 DEL 2007, CHE **DISCIPLINA L'OBBLIGO**, PER I SOGGETTI INDICATI

DALLA LEGGE, DI **TRASMETTERE ALLA U.I.F.**, SECONDO MODALITÀ E TEMPI DETTATI IN **APPOSITE ISTRUZIONI ATTUATIVE**, AL DI FUORI DEGLI OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE, **COMUNICAZIONI OGGETTIVE** CONCERNENTI OPERAZIONI CONSIDERATE A RISCHIO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO SULLA BASE DI CRITERI PREDETERMINATI. AD OGGI, SULLA BASE DI UN **PROVVEDIMENTO EMANATO DALL'U.I.F.** LO SCORSO MESE DI MARZO, DEVONO ESSERE **COMUNICATI I DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI IN CONTANTE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 10.000 EURO**, ESEGUITE NEL CORSO DEL **MESE SOLARE**, ANCHE SE **REALIZZATE ATTRAVERSO PIÙ OPERAZIONI SINGOLARMENTE PARI O SUPERIORI A 1.000 EURO**.

LE CITATE MODIFICHE SONO DIRETTE A PREVEDERE CHE LE **INFORMAZIONI DELLE COMUNICAZIONI OGGETTIVE** SIANO UTILIZZATE EFFICACEMENTE ANCHE AI FINI DELL'**APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO** DELLE OPERAZIONI SOSPETTE, INTRODUCENDO UNO **SCAMBIO INFORMATIVO** TRA **L'AUTORITÀ CHE LE RICEVE (U.I.F.) E GLI ORGANI INVESTIGATIVI**.

E. ULTERIORI NORME DI INTERESSE.

L'ART. 1 COMMA 1, ALLA LETTERA F) RETTIFICA, INTEGRANDOLA, LA DEFINIZIONE DI **PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI ALL'UTILIZZO DI VALUTA VIRTUALE** CONFORMEMENTE A QUANTO RICHIESTO DAGLI *STANDARD* DEL G.A.F.I., ED ALLA SUCCESSIVA LETTERA G) **INTRODUCE LA DEFINIZIONE DI "PRESTATORI DI SERVIZI DI**

PORTAFOGLIO DIGITALI”, AFFIANCANDO TALI FIGURE AGLI EXCHANGERS.

COME PREMESSO ALL'INIZIO DEL MIO INTERVENTO, IL **D.Lgs. n. 90/2017** HA ANTICIPATO L'INCLUSIONE, NELLA PLATEA DEI SOGGETTI OBBLIGATI, DEI PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI ALL'UTILIZZO DI VALUTA VIRTUALE, SEPPUR **LIMITATAMENTE** ALLO **SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONVERSIONE DI VALUTE VIRTUALI DA OVVERO IN VALUTE AVENTI CORSO FORZOSO.**

PER I **SUDDETTI OPERATORI**, IL PREDETTO DECRETO HA, ALTRESÌ, PRESCRITTO L'**ISCRIZIONE** IN UNA **SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO DEI CAMBIA VALUTE GESTITO DALL'ORGANISMO DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E DEI MEDIATORI CREDITIZI (OAM)**, LA CUI **OPERATIVITÀ È PERÒ SUBORDINATA ALL'EMANAZIONE, ANCORA NON AVVENUTA, DI PROVVEDIMENTI DI RANGO SECONDARIO. LO STESSO OBBLIGO È DISPOSTO, DAL TESTO IN ESAME, PER I PRESTATORI DI SERVIZI DI PORTAFOGLIO DIGITALE.**

SUL PUNTO SOTTOLINEO CHE DI RECENTE LA **GUARDIA DI FINANZA HA SOTTOSCRITTO UN MEMORANDUM DI INTESA CON L'OAM**, VOLTO AD AGEVOLARE GLI **SCAMBI INFORMATIVI** RELATIVI A TUTTI I **SOGGETTI I CUI ELENCHI SONO TENUTI DALLO STESSO**, NONCHÉ A PREVEDERE L'ESECUZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITÀ SU RICHIESTA. TALE **INTESA PROTOCOLLARE SARÀ UTILIZZABILE ANCHE PER I FUTURI SCAMBI INFORMATIVI SUI SOGGETTI OPERANTI PROFESSIONALMENTE NEL CAMPO DELLE CRIPTOVALUTE.**

5. CONCLUSIONI.

CONSIDERAZIONI
CONCLUSIVE

LO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO OGGETTO DI ESAME RAPPRESENTA IL PUNTO DI ARRIVO DI UN'ARTICOLATA ISTRUTTORIA, COORDINATA DAL **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**.

TALE LAVORO, LUNGO, DIFFICILE E COMPLESSO, SI È DIMOSTRATO **PREZIOSO E PRODUTTIVO** IN QUANTO, TENENDO NELLA GIUSTA CONSIDERAZIONE LE POSIZIONI ESPRESSE DAI VARI ATTORI ISTITUZIONALI, HA CONSENTITO DI **RISPETTARE IN MODO SOSTANZIALE I PRINCIPI DIRETTIVI** FISSATI DAL LEGISLATORE DELEGANTE.

AVUTO INFATTI RIGUARDO AL MANDATO DEL **LEGISLATORE CONTEMPLATO NEL PRINCIPIO DI DELEGA DI CUI ALL'ARTICOLO 15, COMMA 2, LETTERA F), DELLA LEGGE N. 170/2016, CHE PREVEDE ESPRESSAMENTE LA SALVAGUARDIA DEL VIGENTE ASSETTO ISTITUZIONALE E DI COMPETENZE**, SI EVIDENZIA COME IPOTESI DI CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI ACQUISIBILI NELL'AMBITO DEL SISTEMA ANTIRICICLAGGIO (DATI EMERGENTI DALLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE E DALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE) CON SOGGETTI ATTUALMENTE NON COINVOLTI NEL COLLAUDATO SISTEMA DI VIGILANZA, POSSA **DETERMINARE L'INDISTINTA E NON COORDINATA "DISSEMINAZIONE" DI INFORMAZIONI SENSIBILI** (PERALTRO CARATTERIZZATE DA UN PARTICOLARE **TECNICISMO, ESTREMA DELICATEZZA E NECESSARIA RISERVATEZZA**), CHE SI TRADURREBBE IN DISPERSIONE DELLE STESSE, MINANDO L'ATTUALE BEN DELINEATO ASSETTO DI COMPETENZE ISTITUZIONALI, CON IL

POSSIBILE EFFETTO, TRA L'ALTRO, DI DAR LUOGO A POTENZIALI, PERICOLOSE SOVRAPPOSIZIONI E DUPLICAZIONI INVESTIGATIVE.

RISULTA, INVECE, ASSOLUTAMENTE NECESSARIO, AI FINI DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, CANALIZZARE TALI DATI VERSO LE SOLE AUTORITÀ (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, AUTORITÀ DI VIGILANZA DI SETTORE, U.I.F., D.I.A., GUARDIA DI FINANZA, DNA E AUTORITÀ GIUDIZIARIA), NELLE CUI COMPETENZE, ALLA LUCE DELLA CONSOLIDATA ESPERIENZA OPERATIVA MATURATA NEL TEMPO E DEI PECULIARI REQUISITI DI NATURA PROFESSIONALE IN POSSESSO DEL RISPETTIVO PERSONALE, SI ESAURISCE OGNI PROFILO DI INTERESSE ISPETTIVO O INVESTIGATIVO SULLE INFORMAZIONI STESSE, IN RELAZIONE ALL'INTERO SPETTRO DI FINALITÀ PERSEGUITE DALLA NORMATIVA UNIONALE E NAZIONALE NELLO SPECIFICO SETTORE.

IN QUESTO SCENARIO, LA GUARDIA DI FINANZA, IN VIRTÙ DELLE PROPRIE PECULIARI COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI, SARÀ IN GRADO DI ASSICURARE, ANCHE PER IL TRATTO A VENIRE, LE PIÙ OPPORTUNE FORME DI RACCORDO:

- **TRA LA FASE PREVENTIVA E INVESTIGATIVA, DAL MOMENTO CHE IL COMBINATO ESERCIZIO DEI POTERI VALUTARI, DI POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA E DI POLIZIA GIUDIZIARIA CONSENTE DI SVILUPPARE SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ GLI APPROFONDIMENTI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE CONDOTTI DAL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**

E DAI **REPARTI TERRITORIALI** E DI COGLIERNE TUTTE LE RELATIVE IMPLICAZIONI DI NATURA ILLECITA;

- **CON LE ALTRE FORZE DI POLIZIA**, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO DELINEATO DALLA LEGGE 1 APRILE 1981, N. 121, NONCHÉ PER IL TRAMITE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN RELAZIONE AI FASCICOLI PROCESSUALI ACCESI PRESSO LE PROCURE DELLA REPUBBLICA;
- **CON LE AGENZIE FISCALI**, ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DELLE RISPETTIVE ANALISI DI RISCHIO E LA PREVISIONE DI UN SISTEMATICO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CONCERNENTI LE POSSIBILI VIOLAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA, ANCHE SULLA BASE DI INPUT SCATURITI DALLE ATTIVITÀ ANTIRICICLAGGIO.

CHIUDO FACENDO PRESENTE CHE, ANCHE IN QUESTO AMBITO, LA **GUARDIA DI FINANZA** SVOLGE UN'INTENSA ATTIVITÀ DI **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** CON GLI **ORGANI COLLATERALI ESTERI** SIA DI **PAESI DELL'UNIONE EUROPEA** CHE DI **STATI TERZI**, SUPPORTATA ANCHE DALLA PROPRIA **RETE DI "ESPERTI"**, DISLOCATI, COME PREVISTO DALL'**ART. 4 DEL D.LGS. N. 68/2001**, PRESSO LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E GLI UFFICI CONSOLARI ITALIANI ALL'ESTERO, NONCHÉ PRESSO LE SEDI DI ORGANISMI COLLATERALI ESTERI.

QUESTA RETE DI UFFICIALI COSTITUISCE PER IL CORPO UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER PROIETTARSI AL DI FUORI DEI CONFINI NAZIONALI, AL FINE DI **INCROCIARE DATI, SCAMBIARE INFORMAZIONI, AGEVOLARE LE INVESTIGAZIONI PIÙ COMPLESSE, DANDO COSÌ ATTUAZIONE ALLA STRATEGIA "GLOBALE" DI**

**CONTRASTO DEI CRIMINI ECONOMICO - FINANZIARI CON PROIEZIONI
TRANSNAZIONALI.**

RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.